



Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "Donato Bramante"
61033 Fermignano (PU) – Via Carducci , 2

Tel. e Fax 0722 33 21 35/68 – Presidenza 0722 33 21 67 - Cod. Scuola PSIC816001 - Cod. Fisc. 91013630412
e-mail : sm.bram.fermignano@provincia.ps.it - sito web : <http://scuole.provincia.ps.it/ic.bram.fermignano>

Prot. 5554 - C/14

Fermignano, 27 novembre 2015

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 27 novembre 2015 alle ore 14,00 nell'Ufficio del Dirigente Scolastico viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo "D.Bramante" di Fermignano.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof. Antonio Serafini

PARTE SINDACALE

Ins. ADELE PIREDDA.....

RSU Ins. ANNA MARIA TARTARELLO.....

Ins. UBALDO RAGNONI

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA CISL/SCUOLA

TERRITORIALI UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL DINI GIUSEPPE.....

GILDA/UNAMS.....

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato e verterà sulle seguenti materie,previste dall'art.6 c.2 del CCNL 29 novembre 2007:
 - Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali;
 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica;
 - Attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. Il presente contratto, una volta stipulato, e qualora non venga disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1° luglio al 15 settembre resta in vigore per l'a.s.2015/16 e comunque fino alla stipula del successivo contratto, limitatamente alla parte normativa.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessari l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale,salvo diversa pattuizione.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 -Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6 c. 2 lettere j, k, l,; dall'articolo 9 c. 4; dall'articolo 33 c. 2; dall'articolo 34 c.1; dall'articolo 51c.4; dall'articolo 88 c. 1 e 2 del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola.
Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d. lgs.165/2001.

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D.L. 150/2009, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dalla intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nei pressi dell'aula docenti della sede centrale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO. SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la

propria attività sindacale il locale situato al piano terra della sede centrale; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione del locale.

3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Documentazione

1. Il Dirigente Scolastico fornisce alle R.S.U. la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno tre giorni prima degli incontri medesimi compreso i prospetti riepilogativi delle risorse finanziarie, degli impegni orari e dei relativi compensi
2. I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, hanno diritto di accesso a tutti gli atti della istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Sciopero

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno cinque giorni prima dello sciopero stesso.
2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunicherà, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, le modalità del funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane) o la sospensione delle lezioni alle famiglie
3. Il personale docente che non aderisce allo sciopero è tenuto qualora il Dirigente Scolastico disponga in tal

senso, ad essere presente in istituto alle ore 7,55 per prendere visione dell'adattamento del proprio orario di lavoro che, in ogni caso non potrà essere superiore a quella prevista, ma potrà essere adattato alle esigenze di funzionamento del servizio scolastico

Art. - 14 Contingenti minimi di personale in caso di sciopero (L.146/90 come modificata dalla L.83/2000)

1. Le prestazioni indispensabili riguardano solo il personale ATA e il relativo contingente è esclusivamente finalizzato ad assicurare:
 - svolgimento degli scrutini finali e degli esami finali (n.1 assistente amministrativo, n.1 collaboratore scolastico per sede inerente all'attività)
 - La vigilanza straordinaria durante il servizio di mensa in occasione di contemporaneo sciopero del Personale Docente, nel caso in cui per motivi assolutamente eccezionali il Dirigente Scolastico sia oggettivamente costretto a mantenere il servizio stesso(n.1 Collaboratore Scolastico per sede inerente all'attività)
 - il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo sciopero comporti ritardi nel pagamento (il dsga, n.1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico).
2. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua, il personale tenendo conto delle mansioni attribuite al personale in servizio per ogni profilo coinvolto escludendo coloro che sono stati oggetto di precettazione

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Collaborazione plurime del personale docente ed ATA

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, che a ciò si siano dichiarati disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. Per particolari attività il Dirigente, sentito il Dsga, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

Art. 16 - Prestazioni aggiuntive personale docente ed ATA

1. I docenti espletano l'orario di servizio e quello relativo alle attività funzionali all'insegnamento, svolgono attività eccedenti l'orario di servizio nelle seguenti attività:
 - a. attività d'insegnamento (corsi di recupero)
 - b. supporto all'organizzazione
 - c. supporto all'attività didattica
2. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri :
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi accessori sono costituite dai seguenti finanziamenti:
 - a. Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - b. funzioni strumentali all'offerta formativa

- c. stanziamenti incarichi specifici del personale ATA
- d. ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
- e. ore eccedenti pratica sportiva
- f. eventuali somme non utilizzate provenienti da anni precedenti
- g. altre risorse provenienti dall'amministrazione e da altri Enti pubblici o privati destinati al personale dell'Istituzione scolastica a seguito di convenzioni ,accordi o altro.

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto, ammonta , al lordo dipendente ad :

| | Lordo dipendente | Lordo stato |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| MOF | 39.056,07 | 51.827,41 |
| Processo immigratorio | 3.963,82 | 5.259,99 |
| MOF economie anni prec | 1.926,13 | 2.555,97 |
| Processo immigratorio econ.a.p. * | 978,41 | 1.298,35 |
| TOTALE | 45.924,43 | 60.941,72 |

*Nel bilancio dell'Istituzione è presente la somma di € 165,30 -lordo stato- quale economia del finanziamento del "Processo immigratorio"

Art. 18 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con i compensi accessori.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante .
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 19 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
3. Per il presente anno scolastico tali fondi al lordo dipendente sono pari a:

| | LORDO DIP. | LORDO STATO |
|--|------------------|------------------|
| Fondo Istituzione Scolastica | 31.415,47 | 41.688,33 |
| Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/07) | 3.627,62 | 4.813,85 |
| Incarichi specifici personale ATA | 1.989,90 | 2.640,60 |
| Ore eccedenti progetti pratica sportiva | 0,00 | 0,00 |
| Ore eccedenti di sostituzione docenti assenti | 2.023,08 | 2.684,63 |
| Processo Immigratorio | 3.963,82 | 5.259,99 |
| Economie MOF | 1.926,13 | 2.555,97 |
| Economie "Processo immigratorio" | 978,41 | 1.298,35 |
| T O T A L E | 45.924,43 | 60.941,72 |

3. eventuali economie potranno essere utilizzate per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 20 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21- Ripartizione risorse del Fondo d'Istituto

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Il budget del Fondo dell'Istituzione scolastica per l'a.s. 2015/2016 ammonta ad € 31.415,47 (€ 41.688,33 lordo Stato) e dalle economie di € 54,24 (€ 71,98 l. stato) e considerato le seguenti somme per:

| | LORDO DIP | LORDO STATO |
|-----------------------------------|------------------|--------------------|
| FIS 2015/2016 | 31.415,47 | 41.688,33 |
| Economie a.prec. | 54,24 | 71,98 |
| Ind.Direz. DSGA 2015/16 | 3.450,00 | 4.578,15 |
| Ind.Direz. sostituti DSGA 2015/16 | 442,60 | 587,33 |
| Collaboratore Vicario (110 ore) | 1.925,00 | 2.554,48 |
| 2° Collaboratore (110) | 1.925,00 | 2.554,48 |
| RSL (10 ore) | 175,00 | 232,23 |
| TOTALE DA RIPARTIRE | 23.552,11 | 31.253,64 |

Considerato la ripartizione delle risorse come previsto dalla delibera del Consiglio d'Istituto del 4 novembre 2015 n. 24 ;

L'importo di cui sopra viene così ripartito

| | LORDO DIP | LORDO STATO |
|--------------------|------------------|--------------------|
| DOCENTI 80% | 18.841,69 | 25.002,91 |
| ATA 20% | 4.710,42 | 6.250,73 |

Art. 22- PERSONALE DOCENTE

Il budget spettante al personale docente viene ripartito tra i tre ordini di Scuola in base al numero dei docenti in servizio (accorpendo gli spezzoni fino al raggiungimento dell'orario completo):

Scuola Infanzia n.18 Scuola Primaria n. 34, Scuola Secondaria n. 24.

Il budget spettante per ordine di scuola è il seguente:

| | LORDO DIP | LORDO STATO |
|-------------------|------------------|--------------------|
| Scuola Infanzia | 4.462,50 | 5.921,74 |
| Scuola Primaria | 8.429,18 | 11.185,51 |
| Scuola Secondaria | 5.950,01 | 7.895,66 |
| TOTALE | 18.841,69 | 25.002,91 |

Le attività del personale docente sono di seguito indicate.

art. 22 a- Attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico

In ottemperanza dell'art. 34 del C.C.N.L./2007, il Dirigente Scolastico si avvale di n. 2 Collaboratori.

Per quanto compete si conviene e si stipula quanto segue:

- 1° Collaboratore con funzione vicaria: collabora con il Dirigente Scolastico per tutto il settore gestionale organizzativo dell'Istituto sostituendolo quando questi è impegnato fuori sede e per il periodo di ferie. Il compenso forfetario per un monte ore annuale di 110 h è di € 1.925,00 lordo dipendente (€ 2.554,48 lordo Stato).
- 2° Collaboratore: collabora con il Dirigente Scolastico provvedendo e seguendo tutti i problemi organizzativi (orari, sistema qualità, coordina i progetti, cura i rapporti con gli Enti) . Rappresenta il punto di riferimento del personale sia docente che non docente, di alunni e genitori. L'impegno orario annuale è di n.110 h per un compenso di € 1.925,00 lordo dipendente (€ 2.554,48 lordo Stato).
- I compensi sono, secondo l'art. 88 comma 2 lett. f del C.C.N.L./2007, a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

art. 22 b-Utilizzo del personale docente su progetti e Figure professionali di supporto al P.O.F.

L'utilizzo del personale docente su progetti e l'individuazione delle figure professionali di supporto al P.O.F., tutte retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica in base all'art. 88 comma 2 del C.C.N.L./2007, secondo la tabella 5, per il numero di ore assegnate, avvengono sulla base dei seguenti criteri:

- La disponibilità accertata;
- La continuità;
- I requisiti professionali;
- L'impegno anche pluriennale.

Vengono concordati i criteri di indennità e compensi a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica per il personale docente impegnato nelle attività aggiuntive (art. 88 C.C.N.L./2007).

1. Un'attività aggiuntiva sia d'insegnamento che funzionale all'insegnamento viene retribuita

- Purché sia svolta oltre l'orario obbligatorio;
- Sia inserita nel P.O.F. deliberato dal Collegio docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto;
- Sia assegnata dal Dirigente con lettera di nomina;
- Sia rendicontata dal docente con documentazione predisposta.

Le figure professionali individuate sono le seguenti:

| | |
|--|---------|
| n. 1 Coordinatore della Scuola Infanzia | 60 ore |
| n. n. 1 Coordinatore di Scuola Sec. I ° grado | 81 ore |
| n. 1 Coordinatore di Scuola Primaria Calpino | 60 ore |
| Responsabili di Laboratorio: Sc. Infanzia e Primaria | 18 ore |
| Coordinatori di classe Sc. Sec | 144 ore |
| RSL | 10 ore |
| Preposti alla sicurezza | 18 ore |

2. Vengono remunerate inoltre: le prove INVALSI , il GLHO, lo Screening per rilevazione alunni DSA, per attività inerenti il progetto “Laboratori di storia, arte e immagine), la continuità e le feste ad € 17,50.

3. Vengono remunerate con compenso forfetario i progetti della Scuola dell’Infanzia “Accoglienza” (€440,00) e “Intersezione”(€ 420,00).

4. Vengono concordate tutte le attività aggiuntive di progettazione e di insegnamento relativamente ai progetti:

- P. Personalizzazione degli interventi : recupero per alunni della Scuola Primaria e Secondaria
- P. Lingue : Ket e Starters per alunni della Scuola Primaria e Secondaria

Il Progetto Intercultura è interamente finanziato con i fondi del processo immigratorio, per € 4.935,00 lordo dipendente (€ 6.548,74 lordo stato)

art. 22 c-Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

In ottemperanza dell'art. 33 del C.C.N.L./2007, le funzioni strumentali designate dal Collegio docenti sono otto:

- n.3 docenti curano l' Area 1: "Elaborazione, gestione e monitoraggio del P.O.F.";
- n.1 docente cura l' Area 2: "Informatica Scuola Primaria;"
- n.2 docenti curano l' Area 3: "Disagio, disabilità e DSA"

Per quanto compete e tenuto conto che all'I.C.S. "Bramante" spetta l'importo, al lordo dipendente, di € 3.627,62 + 0,64 avanzo anni precedenti = 3.628,26 (€ 4.813,85 + 0,85 lordo Stato) , si conviene e si stipula quanto segue:

- Il compenso di € 704,71 ciascuno (€ 935,15 lordo stato) per n. 2 funzioni strumentali:
Area 1 "Elaborazione gestione e monitoraggio del P.O.F."
- Il compenso di € 604,71 (€ 802,45 lordo stato) per n. 1 funzione strumentale:
Area 1 "Elaborazione gestione e monitoraggio del P.O.F."
- Il compenso di € 504,71 (€ 669,75 lordo stato) per n. 1 funzione strumentale
Area 2 "Informatica Scuola Primaria";
- Il compenso di € 554,71 ciascuno (€ 736,10 lordo stato) per n. 2 funzioni strumentali :
Area 3: "Disagio, disabilità e DSA"

art. 22 d -Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

Tenuto conto dell'esiguo finanziamento di € 2.049,86 (€ 2.720,17 lordo Stato) comunicata dal Ministero per il pagamento delle ore eccedenti, si conviene che esaurita la risorsa finanziaria si procederà al recupero delle ore eccedenti prestate dai docenti per sostituzione colleghi assenti in tutti gli ordini di scuola.

art. 22 e -Ore complementari di educazione fisica

Il finanziamento finalizzato pari ad € 1.762,09 lordo dipendente(€ 2.338,29 lordo stato) è un economia degli anni precedenti e sarà destinato al pagamento dei docenti incaricati per lo svolgimento dei giochi sportivi studenteschi e percepiranno per ogni ora eccedente l'orario d'obbligo 1/78 dello stipendio tabellare in godimento comprensivo dell'indennità integrativa

Art. 23- PERSONALE A.T.A.

Le aree di attività riferite al personale ATA a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate sono le seguenti:

art. 23 a -Indennità Direzione D.S.G.A e sostituti D.S.G.A

L'indennità di Direzione del DSGA e del suo sostituto è parte del FIS.

L'ammontare della somma spettante avviene secondo i parametri della tabella 9 dell'art. 3 della sequenza contrattuale 28.05.2008.

Pertanto la quota variabile dell'indennità di direzione di cui all'art. 56 del CCNL 2007 spettante al DSGA ammonta ad € 3.450,00 (€ 4.578,15 lordo Stato), mentre il compenso spettante all'assistente amministrativo che sostituisce il DSGA si prevede in € 442,60 (€ 587,33 lordo Stato)

art. 23 b - Quantificazione delle attività aggiuntive

In ottemperanza dell'art. 88 comma 2 lett.e, e preso atto del budget Fondo dell'Istituzione Scolastica per l'anno scolastico 2015/2016, si precisa che :

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie e in modo forfetario ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

➤ **Assistenti Amministrativi:**

| | |
|---|----------------------------|
| - Intensificazione aree di lavoro | n. 5 unità x 77 ore totali |
| - Amm.re di rete | n. 1 unità x 10 ore |
| - Riscatti/Sito/Denunce/viaggi istruzione Sito/ Supporto attività docenti sostegno | n. 5 unità x 68 ore totali |

> **Collaboratori Scolastici:**

-Attività di sorveglianza ingresso anticipato e uscita posticipata alunni:Compenso forfetario

| | | | | |
|-------------------------|------------|---|----------|----------|
| Scuola Infanzia | n. 2 unità | x | € 200,00 | ciascuno |
| Scuola Primaria Cap.go | n. 1 unità | x | € 500,00 | |
| Scuola Secondaria di I° | n. 1 unità | x | € 228,00 | |

-Assistenza alunni disabili:

| | | | | |
|-------------------------|------------|---|-------|----------|
| Scuola Infanzia | n. 4 unità | x | 3 ore | ciascuno |
| Scuola Primaria Calpino | n. 1 unità | x | 7 ore | |

-Assistenza alunni Scuola Infanzia : n. 4 unità x 8 ore ciascuno

-Manutenzione e riparazione arredi scolastici: Compenso forfetario

| | | | | |
|-------------------------|------------|---|----------|--|
| Scuola dell'Infanzia | n. 4 unità | x | € 33,00 | |
| Scuola Primaria Cap.go | n. 1 unità | x | € 50,00 | |
| | n. 2 unità | x | € 90,00 | |
| | n. 1 unità | x | € 130,00 | |
| Scuola Primaria Calpino | n. 1 unità | x | € 33,00 | |
| Scuola Secondaria | n. 3 unità | x | € 33,00 | |
| | n. 1 unità | x | € 170,00 | |

art. 23 c -Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici vengono così ripartiti

➤ **Assistenti Amministrativi:**

per Giochi sportivi Invernali, gestione acquisti,
GIC, DURC,CONSIP ,Infortuni n. 2 unità € 300,00

➤ **Collaboratori Scolastici**

| | | |
|----------------------|----------------------|--|
| Sc.Infanzia | per : "Sorveglianza" | n. 2 unità € 200,00 |
| Sc.Primaria Cap. | per : "Sorveglianza" | n. 1 unità € 500,00 |
| Sc.Primaria Calpino | per : "Sorveglianza" | n. 1 unità € 500,00 |
| Sc. Secondaria di I° | per : "Sorveglianza" | n.1 unità € 500,00 n.1 unità € 100,00 |

art. 24 -Economie

E' istituito un fondo di riserva pari ad € 1.782,21 al lordo dipendente (€ 12,61 FIS, € 0,28 Incarichi aggiuntivi, € 1.762,09 Pratica sportiva, € 7,23 Processo immigratorio) per far fronte ad attività non programmate in quanto imprevedibili, tale fondo se non sarà utilizzato confluirà nel budget dell'anno successivo.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 20 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 21 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 22 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto antincendio
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a 2 ore, gravante sui fondi appositamente assegnati dal MIUR .

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 23 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui pervenissero ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'insufficienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente in misura proporzionale ad essi, necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata sarà effettuata un'ulteriore verifica con la RSU.
4. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste dalla progettazione e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti, dopo aver effettuato la contrattazione d'Istituto con le RSU e aver acquisito delibera degli OO.CC.
5. La contrattazione viene effettuata sul totale assegnato con le note MIUR e le economie dell'anno precedente risultanti sui Cap e PG presenti su NoiPa.

Art. 28 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti, dietro presentazione della

documentazione attestante l'attività svolta

3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone, a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto, la corresponsione di un importo commisurato alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del progetto.
4. Gli importi relativi ai compensi delle figure professionali dei docenti e di tutte le attività aggiuntive del personale ATA verranno ridotti in modo proporzionale per assenze superiori a 60 gg. consecutivi.

Allegati: Relazione illustrativa Dirigente Scolastico;
Relazione Tecnica DSGA.

Letto, approvato e sottoscritto

Fermignano, 27 novembre 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Antonio Serafini _____

FLG/CGIL Piredda Adele _____

RSU CISL/ Scuola Tartarello Anna Maria _____

FLG/CGIL Ragnoni Ubaldo _____

DELEGATO SNALS/CONFISAL Dini Giuseppe _____